

mune di Tizzano, provincia di Parma, ha uno stipendio di 120 lire l'anno, vale a dire 10 lire al mese, cioè 30 centesimi al giorno, che rappresentano assai meno di quello che guadagna l'ultimo degli spazzaturai, e di quello che raccoglie l'ultimo degli accattoni che stende la mano ai passanti! Ora, pretendere da questi poveri salariati dei Comuni, che sopportino con rassegnazione e con pazienza i pungoli della fame, e non si indispongano, e non possano essere irritati da coloro i quali hanno interesse di tirare a sè tutti i malcontenti per farne altrettanti nemici delle istituzioni, io credo che sia una cosa inammissibile.

Ciò è vergognoso per un paese civile che ha un Governo liberale. La burocrazia dello Stato, specie quella dei Ministeri, riscuote puntualmente i suoi più o meno lauti stipendi, le sue indennità di residenza, le sue gratificazioni, ecc., mentre questi disgraziati non arrivano per mesi e mesi a riscuotere i loro magri emolumenti.

Ora, o con un temperamento o con un altro, l'articolo 14 della legge 19 febbraio non bastando a togliere siffatta inconveniente, è necessario, è urgente di provvedere altrimenti. So che il Ministero, tutte le volte che a lui si ricorre, ordina con telegrammi ai prefetti di mettersi in regola, ma ciò non approda in tutti i casi per le ostinanze dei sindaci e dei prefetti stessi. Bisogna escogitare provvedimenti più efficaci. Io dunque dico agli uomini del Governo: abbiate pietà di questi disgraziati, che sono i paria della istruzione, che sono coloro che si occupano della educazione del popolo e non li mettete in condizioni da patire la fame! Non ho altro da dire.

Presidente. Segue l'interrogazione degli onorevoli De Bernardis e Molmenti al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se e quando intenda di presentare un nuovo organico del personale delle biblioteche governative ripetutamente e anche recentemente promesso. »

Sono presenti gli onorevoli De Bernardis e Molmenti?

(Non sono presenti).

La loro interrogazione s'intende ritirata.

Viene quindi l'interrogazione dell'onorevole Albertelli al ministro della pubblica istruzione « sulle ragioni, che mantengono in sospenso per tre anni i lavori di restauro dei freschi del Correggio nella cupola di San Giovanni di Parma. »

È presente l'onorevole Albertelli?

(Non è presente).

Anche quest'interrogazione s'intende ritirata.

È la volta della interrogazione dell'onorevole Bonardi al ministro della pubblica istruzione « per sapere se ed in quali casi, nello scorso anno scolastico 1901-902, esso abbia avuto occasione di applicare il disposto dal capoverso dell'articolo 6 del Decreto Reale 12 giugno 1902 che riguarda la nomina di Commissioni speciali per gli esami di licenza nelle scuole secondarie degli studenti provenienti da scuola privata o paterna. »

È prese te l'onorevole Bonardi?

(Non è presente).

Anche questa interrogazione s'intende ritirata.

Vengono due interrogazioni al ministro del tesoro, una dell'onorevole Merzi, l'altra dell'onorevole Ghigi.

De Nobili, sotto segretario di Stato per il tesoro. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Nobili, sotto-segretario di Stato per il tesoro. Sono d'accordo con l'onorevole Ghigi, il solo degli interroganti che sia presente, per chiedere che queste interrogazioni siano mandate alla seduta del giorno 21 corrente.

Presidente. Onorevole Ghigi acconsente?

Ghigi. Acconsento.

Presidente. Allora a queste interrogazioni verrà data risposta nella seduta del 21 corrente.

Viene la interrogazione dell'onorevole Ghigi al ministro dell'interno « sui motivi, che ritardano la presentazione, più volte promessa ed annunciata, del disegno di legge sullo stato degli impiegati civili. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Veramente questa interrogazione non doveva essere rivolta soltanto al ministro dell'interno, ma anche al presidente del Consiglio, il quale ha atteso alla confezione di questo disegno di legge con particolare amore verso la benemerita classe degli Impiegati; ma io posso assicurare l'onorevole interrogante che non c'è motivo d'indugio alla presentazione del disegno di legge, il quale sarà, quando che sia, presentato a questo, o all'altro ramo del Parlamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ghigi per dichiarare se sia soddisfatto.

Ghigi. Io rivolsi questa mia interrogazione al ministro dell'interno perchè, se ben ricordo, l'iniziativa del disegno di legge di cui si parla è di sua competenza. Peraltro so benissimo an-